



COMUNE DI FOLIGNO
Provincia di PERUGIA

Estratto dal registro delle deliberazioni della GIUNTA COMUNALE

| | |
|--|--|
| Atto n. 90 Seduta del 12/03/2014 | OGGETTO: Piano Particolareggiato Esecutivo riguardante la ex zona C8 in frazione Borroni. Variante n. 1 al progetto di aggiornamento. Adozione. |
|--|--|

L'anno 2014 il giorno 12 del mese di MARZO alle ore 09:45, nella apposita sala, si è riunita la Giunta Comunale, convocata ai sensi del Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale e alla quale risultano:

| | Presente/Assente |
|-----------------------|------------------|
| Dott. MISMETTI NANDO | Assente |
| FRIGERI MARIA | Presente |
| STELLA SALVATORE | Assente |
| MANCINI STEFANIA | Presente |
| PICCOLOTTI ELISABETTA | Presente |
| NAPOLITANO CHRISTIAN | Presente |
| ZAMPOLINI RITA | Assente |
| SIGISMONDI ELIA | Presente |
| FLAGIELLO JOSEPH | Presente |

Partecipa il Segretario Generale Dott. Paolo RICCIARELLI.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Vice Sindaco Dott.ssa Maria FRIGERI ed invita la Giunta all'esame dell'oggetto su riferito.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta redatta in data 03/03/2014 dal 12.7.2 U.O - PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE ED ATTUATIVA;

RITENUTO di condividere il documento per le motivazioni ivi contenute e pertanto di far propria la proposta presentata;

VISTO che la stessa riporta il parere favorevole di regolarità tecnica previsto dall'Art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO che la stessa riporta il parere favorevole di regolarità contabile previsto dall'Art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli, validamente espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. **Di adottare**, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dal Titolo Terzo, Capo Primo, della legge regionale n. 11/2005, la variante n. 1 al progetto di aggiornamento del Piano Particolareggiato Esecutivo relativo alla attuazione del comparto classificato come "ex zona C8", in loc. Borroni.
2. **Di dare atto** che la variante urbanistica di cui sopra, predisposta dall'Area Governo del Territorio e sottoscritta dal Coordinatore della progettazione arch. Anna Conti, è costituita dai sottoriportati elaborati, che vengono allegati al presente atto:
 - *Tav. 1a - inquadramento sovra-comunale*
 - *Tav. 1b - strumento urbanistico generale comunale*
 - *Tav. 2 - previsioni relative al progetto di aggiornamento*
 - *Tav. 3 - previsioni relative alla proposta di variante 1 al progetto di aggiornamento*
 - *Elab. A - Relazione tecnica illustrativa*
 - *Elab. B - Norme Tecniche di Attuazione*
 - *Elab. C - Integrazione dello studio geologico*
 - *Dichiarazione di conformità*
3. **Di dare atto** che il piano attuativo in questione, anche a seguito dell'adozione della presente variante, non presenta le caratteristiche per eseguire gli interventi edilizi mediante procedimento accelerato della segnalazione certificata di inizio attività edilizia, come indicati dall'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 1/2004.
4. **Di demandare** all'Area Governo del Territorio, di concerto con l'Area Servizi Generali, gli adempimenti conseguenti all'adozione della variante al piano attuativo in questione, ed in particolare quelli previsti dalla legge regionale n. 11/2005, secondo le procedure definite con la deliberazione di Giunta Regionale n. 657/2005, riguardanti:
 - 4.a il deposito degli atti relativi alla variante al piano attuativo e della deliberazione di adozione presso gli uffici comunali (*articolo 24, comma 3*);
 - 4.b la pubblicazione dell'avviso di deposito di cui sopra sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sull'Albo Pretorio comunale on-line (*articolo 24, comma 4*);

4.c la ricezione e l'esame delle eventuali osservazioni e repliche presentate dai soggetti privati in relazione alla variante al piano attuativo in esame, anche al fine di predisporre le proposte tecniche per le controdeduzioni.

^^^^^

12.7.2 U.O - PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE ED ATTUATIVA

Proposta di Atto di Giunta

—
Alla Giunta

**OGGETTO: Piano Particolareggiato Esecutivo riguardante la ex zona C8 in
frazione Borroni. Variante n. 1 al progetto di aggiornamento.
Adozione.**

RILEVATO che l'art. 1 del Decreto 19 dicembre 2013 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2013, differisce al 28 febbraio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali e che, con Decreto del Ministero dell'Interno 13 febbraio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2014, tale termine è ulteriormente differito al 30 aprile 2014;

DATO ATTO, pertanto, che ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.Lgs 267/2000 è automaticamente autorizzato l'esercizio provvisorio sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1 dell'art.163, del già citato D.Lgs 267/2000;

RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 49 del 01/10/2013 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2013 ed il bilancio pluriennale 2013/2015;
- la deliberazione di G.C. n. 29 del 27/01/2010 avente per oggetto: "Art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito nella Legge 102/2009. (decreto anticrisi 2009) – Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti dell'Ente";
- la deliberazione n. 406 del 25/11/2013 e le successive variazioni e/o integrazioni con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), Piano Dettagliato degli Obiettivi (P.D.O.) e il Piano della Performance (P.P.) per l'anno 2013 e pluriennale 2013-2015.

PREMESSO che:

- con determinazione dirigenziale regionale 15 dicembre 2000, n. 10413, rettificata ed integrata con successiva determinazione dirigenziale 8 giugno 2001, n. 5039, è stato definitivamente approvato lo strumento urbanistico generale comunale (PRG'97) del Comune di Foligno, che regola le trasformazioni fisiche e funzionali di rilevanza urbanistica, ambientale, paesistica dell'intero territorio comunale;
- con successivi atti sono state approvate (*in alcuni casi per ora solo adottate*) alcune varianti a tale strumento urbanistico generale;
- tale PRG'97 prevede, in località Borroni, un Ambito Urbano a disciplina particolareggiata pregressa, in quanto interessato da un Piano Particolareggiato di Esecuzione di iniziativa pubblica (sigla UP/PPE);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/04/1998 è stato approvato il Piano Particolareggiato Esecutivo, in variante all'allora vigente PRG'77, e già adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 149 del 30/07/1996, per l'attuazione del comparto classificato come "ex zona C8" di cui sopra;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 08/03/1999 è stata approvata la variante n. 1 al piano attuativo medesimo, già adottata con deliberazione n. 95 del 28/07/1998;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 160 del 29/08/2002 è stata approvata la variante n. 2 al piano attuativo medesimo, già adottata con deliberazione n. 68 del 22/03/2002;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 267 in data 05/07/2012 è stata approvata la variante n. 3 al piano attuativo medesimo, già adottata con deliberazione n. 132 del 28/12/2010, che si sostanzia anche come progetto di aggiornamento del medesimo, in considerazione della decorrenza dei dieci anni dall'approvazione del piano originario;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 in data 22/04/2009 è stata inoltre adottata una variante parziale al PRG'97, riguardante il collegamento stradale di via Brunesca con la rotatoria a monte della frazione di Corvia, che interessa anche il comparto oggetto del PPE di che trattasi;
- **DATO ATTO** che l'Area Lavori Pubblici ha richiesto una modifica delle previsioni urbanistiche riferite all'Area n. 1 (lotto 11), per ricondurle alla tipologia costruttiva indicata dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, che ne aveva prevista la finalizzazione per il cofinanziamento delle opere pubbliche di cui al PUC 2 (riferimenti dei progetti IP1 e IP4);

VISTO il progetto della variante urbanistica di cui sopra, predisposto dall'Area Governo del Territorio e sottoscritto dal Coordinatore della progettazione arch. Anna Conti, costituito dai sottoriportati elaborati, che vengono allegati al presente atto:

- *Tav. 1a - inquadramento sovra-comunale;*
- *Tav. 1b - strumento urbanistico generale comunale;*
- *Tav. 2 - previsioni relative al progetto di aggiornamento;*
- *Tav. 3 - previsioni relative alla proposta di variante 1 al progetto di aggiornamento;*
- *Elab. A - Relazione tecnica illustrativa;*
- *Elab. B - Norme Tecniche di Attuazione*
- *Elab. C - Integrazione dello studio geologico*
- *Dichiarazione di conformità*

CONSIDERATO che la variante prevede sostanzialmente la modifica della disciplina relativa all'Area n. 1 (lotto 11) per quanto riguarda le altezze minime e massime, nonché la tipologia prevista, confermando la capacità edificatoria e le destinazioni d'uso ammissibili;

VISTO il parere del Servizio Ambiente dell'Area Sviluppo Economico e Formazione, alla quale sono state assegnate le funzioni di Autorità Competente per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con deliberazione di Giunta Comunale n. 337 del 01/10/2012, acquisito in data 15/10/2013, con il quale si attestava che la variante al piano attuativo in questione non rientra tra quelle da assoggettare alla procedura di VAS di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 12/2010, in quanto non risulta tra quelle contemplate:

- dalla lettera a) del comma 2, ovverosia quelli per la valutazione e gestione della qualità dell'aria o dell'ambiente per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, del turismo, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 152/2006;
- dalla lettera b) del comma 2, ovverosia quelli che interessano i siti individuati come zone di protezione speciale (*per la conservazione degli uccelli selvatici*) o siti di

importanza comunitaria (*per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica*);

VISTO il parere della Commissione Paesaggio e qualità Architettonica (C.P.A.) in data 10/12/2013, integrata da almeno un geologo, ai sensi dell'articolo 24, comma 9, della legge regionale n. 11/2005, ai fini sismici (*articolo 13 legge n. 64/74 - articolo 89, D.P.R. n. 380/2001*), idrogeologici ed idraulici, espresso in maniera favorevole a condizione che "... sia integrata la relazione geologica ai paragrafi 3.3 e 3.4 relativa agli aspetti idraulici, verificando che non c'è incremento del livello di rischio idraulico nella relazione tecnico-illustrativa alla pagina 4.";

DATO ATTO che:

- la relazione geologica è stata aggiornata in base alla condizione sopra riportata espressa dalla Commissione comunale;
- non necessita acquisire una ulteriore verifica di carattere igienico sanitario ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20, comma 1, lettera f, della legge 28 dicembre 1978, n. 833, in quanto la variante in questione non comporta modifica della localizzazione delle edificazioni, bensì solamente quella relativa ad altezza minima e massima, nonché la tipologia prevista, riferita al lotto n. 11;
- l'area oggetto del piano attuativo ricade nella fascia di rischio di tipo "A" del Piano stralcio di assetto idrogeologico (P.A.I.), il cui progetto di primo aggiornamento è stato approvato con D.P.C.M. 10 aprile 2013, ed in considerazione di ciò l'integrazione dello studio geologico fa espresso riferimento alla verifica di compatibilità idraulica, sottoscritta dall'ing. Vincenzo Giovannini, che era stata allegata alla variante n. 3 in precedenza approvata;

CONSIDERATO che:

- la variante al piano attuativo in questione si sostanzia come variante n. 1 al progetto di aggiornamento del PPE (ex variante n. 3 al medesimo), ed è proposta in vigenza della legge regionale n. 11/2005, che individua in quelle previste al Titolo Terzo, Capo Primo, le norme procedurali per la sua approvazione;
- la legge regionale n. 8/2011 ha assegnato alla Giunta Comunale la competenza in merito all'adozione ed all'approvazione dei piani attuativi e loro varianti, se conformi allo strumento urbanistico generale comunale;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005 sono stati emanati gli indirizzi in materia di deposito, pubblicazione e comunicazione degli atti inerenti gli strumenti urbanistici;
- ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge regionale n. 11/2005, con la deliberazione di adozione deve essere dichiarata la eventuale sussistenza dei requisiti ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 1/2004 (realizzazione interventi edilizi mediante segnalazione certificata di inizio attività);

RITENUTO opportuno, quindi, proporre alla Giunta Comunale:

- di adottare, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dal Titolo Terzo, Capo Primo, della legge regionale n. 11/2005, la variante al piano attuativo di che trattasi, in quanto conforme al PRG'97;
- di dare atto che il piano attuativo, anche a seguito dell'eventuale adozione della variante di che trattasi, non presenta le caratteristiche per eseguire gli interventi edilizi mediante

procedimento accelerato della segnalazione certificata di inizio attività edilizia, come indicati dall'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 1/2004;

- di incaricare gli uffici dell'Area Governo del Territorio e dell'Area Servizi Generali, secondo le rispettive competenze, degli adempimenti previsti per il deposito degli atti relativi alla variante al piano attuativo e della deliberazione di adozione, delle comunicazioni conseguenti e della pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria ed all'Albo Pretorio comunale on-line, previsti dall'articolo 24 della legge regionale n. 11/2005, secondo le procedure definite con la deliberazione di Giunta Regionale n. 657/2005;

DATO ATTO che, secondo quanto previsto dall'articolo 39 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il presente schema di provvedimento, con i relativi allegati tecnici, deve essere pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione denominata *"AMMINISTRAZIONE TRASPA-RENTE"*, sotto-sezione *"Pianificazione e governo del territorio"*;

VISTI:

- le previsioni urbanistiche del vigente PRG'97 e le relative normative attuative;
- la legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1, recante *"Norme per l'attività edilizia"*, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11, recante *"Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale"*, e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12, recante *"Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni ed integrazioni"*, e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, recante *"Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti territoriali"*;
- la deliberazione della Giunta Regionale 12 aprile 2005, n. 657, recante *"L.R. 18 febbraio 2004, n. 1 e L.R. 22 febbraio 2005, n. 11. Adempimenti in materia di deposito, pubblicazione e comunicazione degli atti inerenti gli strumenti urbanistici e le norme regolamentari"*;

si propone quanto segue:

1. **Di adottare**, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dal Titolo Terzo, Capo Primo, della legge regionale n. 11/2005, la variante n. 1 al progetto di aggiornamento del Piano Particolareggiato Esecutivo relativo alla attuazione del comparto classificato come "ex zona C8", in loc. Borroni.
2. **Di dare atto** che la variante urbanistica di cui sopra, predisposta dall'Area Governo del Territorio e sottoscritta dal Coordinatore della progettazione arch. Anna Conti, è costituita dai sottoriportati elaborati, che vengono allegati al presente atto:
Tav. 1a - inquadramento sovra-comunale
Tav. 1b - strumento urbanistico generale comunale
Tav. 2 - previsioni relative al progetto di aggiornamento
Tav. 3 - previsioni relative alla proposta di variante 1 al progetto di aggiornamento

Elab. A - Relazione tecnica illustrativa

Elab. B - Norme Tecniche di Attuazione

Elab. C - Integrazione dello studio geologico

Dichiarazione di conformità

3. **Di dare atto** che il piano attuativo in questione, anche a seguito dell'adozione della presente variante, non presenta le caratteristiche per eseguire gli interventi edilizi mediante procedimento accelerato della segnalazione certificata di inizio attività edilizia, come indicati dall'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 1/2004.
4. **Di demandare** all'Area Governo del Territorio, di concerto con l'Area Servizi Generali, gli adempimenti conseguenti all'adozione della variante al piano attuativo in questione, ed in particolare quelli previsti dalla legge regionale n. 11/2005, secondo le procedure definite con la deliberazione di Giunta Regionale n. 657/2005, riguardanti:
 - 4.a il deposito degli atti relativi alla variante al piano attuativo e della deliberazione di adozione presso gli uffici comunali (*articolo 24, comma 3*);
 - 4.b la pubblicazione dell'avviso di deposito di cui sopra sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sull'Albo Pretorio comunale on-line (*articolo 24, comma 4*);
 - 4.c la ricezione e l'esame delle eventuali osservazioni e repliche presentate dai soggetti privati in relazione alla variante al piano attuativo in esame, anche al fine di predisporre le proposte tecniche per le controdeduzioni.

03/03/2014

Il Responsabile del Procedimento
F.to Geom. Luca Piersanti

12.7.2 U.O - PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE ED ATTUATIVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Piano Particolareggiato Esecutivo riguardante la ex zona C8 in frazione Borroni. Variante n. 1 al progetto di aggiornamento. Adozione.*

PARERE DI REGOLARITÁ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Foligno, 04/03/2014

IL DIRIGENTE
F.TO DOTT. ING. AMLETO DI MARCO

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Piano Particolareggiato Esecutivo
riguardante la ex zona C8 in frazione Borroni. Variante n. 1 al
progetto di aggiornamento. Adozione.***

PARERE DI REGOLARITÁ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Foligno, 10/03/2014

**IL DIRIGENTE
F.TO DOTT. SANDRO ROSSIGNOLI**

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL VICE SINDACO
F.TO Dott.ssa Maria FRIGERI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dott. Paolo RICCIARELLI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme all'originale, viene affissa all'Albo Pretorio di questo ente da oggi 13/03/2014 e vi resterà per la durata di 15 giorni consecutivi.

Foligno, lì 13/03/2014

L'IMPIEGATO ADDETTO

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

- Esecutiva per decorrenza termini dal 23/03/2014 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.
- Dichiara immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo RICCIARELLI